

PARLAMENTO EUROPEO

1999



2004

Discussioni

Lunedì 21 ottobre 2002 - Strasburgo

Edizione GU

► Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea

► **Gemelli (PPE-DE)**, *per iscritto*. – Condivido l'importanza data nella relazione Duff alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e allo *status* futuro, che deve trovare un suo luogo nel Trattato costituzionale che la prossima CIG redigerà a fine 2003; essa dovrà essere una delle fonti da cui far partire la trasformazione dell'organizzazione dell'Unione dalla struttura dei pilastri a struttura comunitaria.

Come presidente della commissione per le petizioni ho riscontrato l'aumento delle richieste di tutela dei diritti, inviate dai cittadini, che manifestano così di riconoscersi in misura crescente nelle Istituzioni europee, soprattutto nel Parlamento. Giudico positiva l'istituzione del "Procuratore europeo" per la difesa degli interessi finanziari dell'Unione, del mandato di cattura europeo, del riconoscimento delle sentenze e il lavoro svolto dall'Europol, istituti che necessitano di maggiore coordinamento, organizzazione e di una più puntuale divisione orizzontale e verticale delle competenze.

Dopo gli aspetti penali del diritto comunitario, ritengo importante affrontare anche gli aspetti civili e soprattutto i rapporti tra i cittadini e i sistemi giudiziari dei paesi membri, alcuni dei quali sono da riorganizzare, come quello del mio paese rispetto alla giustizia civile e amministrativa. Senza modificare le competenze dell'Unione rispetto agli Stati membri, occorre esercitare una funzione positiva per consentire ai cittadini di fruire completamente del "diritto alla giustizia". Inoltre l'Unione deve porsi il problema dei rapporti tra cittadini e Tribunale di prima istanza per rendere tangibile per il cittadino una giustizia europea.